



*Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2022 - 0001288 /UDCP/GAB/UL del 21/01/2022 U  
Fascicolo:INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania  
[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 338 concernente *“Persistenti e anomali superamenti dei valori limite di PM2,5 a San Vitaliano – Napoli”*.

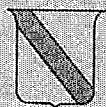
In ordine all'atto ispettivo in oggetto, a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà, si trasmettono, in allegato, la risposta della U.O.D. 04 *“Sviluppo sostenibile, acustica, qualità dell'aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana”* della Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'ecosistema e la relazione dell'ARPAC, entrambe fatte pervenire dalla predetta Direzione Generale.

PC/MP

Prof. Alfonso Celotto

Documento firmato da: ALFONSO CELOTTO  
21.01.2022 12:42:18 CET





Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Difesa del Suolo e Ecosistema  
UCD 50.06.04  
Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni  
Criticità ambientali in rapporto alla salute umana  
(L. 15/01/2022)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0028580 19/01/2022 14.39

Mitt.: 500604 Acustica, qualità dell'aria e ...

Rec.: 500602 STAFF-Funz. di supp. tecn.-am-P...

Classifica: 52.5. Fascicolo: 4 del 2022



PRESA

DG 50.06.00 Staff 92  
c.a Dott. Antonio Carotenuto

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma della Consigliera Maria Muscarà –  
concernente "Persistenti e anomali superamenti dei valori limite di PM 2,5 a San  
Vitaliano – Napoli –

In riscontro all'Interrogazione n.003 dell'11.1.2022, dell'On.le Maria Muscarà in  
merito all'oggetto, si rappresenta quanto segue:

L'aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'aria, adottato con D.G.R. n.412 del  
28.9.2021, ha rilevato l'incidenza, molto significativa, delle condizioni meteorologiche in  
situazioni di mancato rimescolamento atmosferico che comportano l'accumulo del particolato  
negli strati bassi dell'atmosfera ed il superamento dei valori di soglia delle PM 10 e delle PM  
2,5.

La Regione, pertanto, sulla scorta delle suddette informazioni, ha avviato una serie di azioni  
finalizzate ad incidere sia sulla produzione che sul contenimento delle PM, in presenza  
di condizioni meteo sfavorevoli, attraverso l'adozione di misure a carattere  
emergenziale.

In particolare, in attuazione della Legge Regionale n.36/2020, sono in corso di  
approvazione, da parte della Giunta Regionale, entro il corrente mese di gennaio,  
procedure di allertamento meteo, anche di carattere previsionale, per attivare le azioni  
di carattere emergenziale previste dall'art.2 della citata L.R., a seguito delle quali si  
prevede una riduzione significativa dei giorni di sfioramento causati da scarso  
rimescolamento atmosferico.

Si sottolinea, altresì, che già il dettato dell'art.2 della citata Legge Regionale attribuisce  
ai Comuni, competenze in caso di superamento delle PM 10 come di seguito riportate:

- ✓ divieto, per qualsiasi tipologia di combustione all'aperto, anche per le deroghe  
consentite dall'articolo 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.  
152 (Norme in materia ambientale);
- ✓ divieto di utilizzare generatori con la classe di prestazione emissiva inferiore a 4  
stelle;
- ✓ divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso;
- ✓ potenziamento dei controlli riguardo il rispetto del divieto di utilizzo degli impianti  
termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di spandimento dei liquami.

I provvedimenti da adottare da parte delle Amministrazioni Comunali prevedono anche  
adeguate misure sanzionatorie, per il caso di accertata inosservanza dei divieti, che





*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale Difesa del Suolo e Ecosistema*

*U.O.D. 50.06.04*

*Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni*

*Criticità ambientali in rapporto alla salute umana*

*Il Dirigente*

sono elevate dalla polizia municipale del Comune interessato e individuate da apposito regolamento comunale.

Si ritiene, pertanto, che tali prescrizioni ed iniziative poste a carico delle Amministrazioni Comunali in caso di sfioramento delle PM 10, debbano essere applicate anche in caso di superamento dei limiti delle PM 2,5.

Si evidenzia comunque che, dai dati dell'aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria, risulta un significativo contributo sulle PM proveniente per circa il 60% dalle emissioni dei riscaldamenti domestici a biomassa, per il 25%-30% dal settore trasporti stradale e per la residua percentuale dal settore industriale e dallo spandimento dei reflui zootecnici.

Si informa infine, che è in fase di completamento l'intervento finalizzato alla sostituzione di 20 stazioni di monitoraggio delle polveri sottili della rete regionale che acquisiscono le concentrazioni orarie di PM1, PM2,5, PM4, PM10 PTS.

I dati acquisiti saranno utili, oltre che per il controllo dei limiti di legge, anche per capire meglio l'origine del particolato, per tararne i modelli meteorologici, per supportare le previsioni meteo-ambientali.

L'intervento è parte dell'appalto che concerne la fornitura delle apparecchiature, dell'hardware e dei software necessari alla realizzazione del progetto "Servizi Smart Informativi al Cittadino, alle Imprese ed agli Enti sulla Qualità dell'Aria, sulle Acque sotterranee sulle Emissioni Odorigene" classificato con il CUP E61D19000020006 SURF: 19050BP000000001 e finanziato con i fondi POR FESR CAMPANIA 2014/2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 AZIONE 2.2.2.

Si resta a disposizione, per ogni eventuale ulteriore chiarimento in merito.

*Funzionario Referente*  
*Responsabile PO*  
*Elisabetta Carfagna*

*Ing. Maria Rosaria Della Rocca*



Al 50 06 Direzione generale per la Difesa  
del Suolo e l'Ecosistema  
STAFF 92 – Funzioni di supporto  
tecnico-amministrativo  
Dirigente Dott. Antonio Carotenuto  
dg06.staff92@pec.regione.campania.it

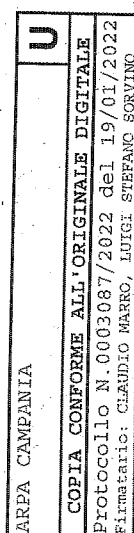
**OGGETTO:** Trasmissione relazione relativa alla interrogazione a risposta scritta 338/1/XI  
Legislatura. Persistenti e anormali superamenti dei valori limite di PM<sub>2,5</sub> a San Vitaliano –  
Napoli.

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, la relazione relativa alla interrogazione  
a risposta scritta 338/1/XI Legislatura. Persistenti e anormali superamenti dei valori limite di PM<sub>2,5</sub>  
a San Vitaliano – Napoli, acquisita al protocollo di ARPAC il 19 gennaio 2022 con il numero 2887.

Cordiali saluti.

Il Direttore Tecnico  
Dott. Claudio Marro

Il Direttore Generale  
Avv. Luigi Stefano SORVINO





**OGGETTO: Relazione relativa alla interrogazione a risposta scritta 338/1/XI Legislatura. Persistenti e anomali superamenti dei valori limite di PM2,5 a San Vitaliano – Napoli.**

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, acquisita al protocollo di ARPAC in data 19 gennaio 2022 con il numero 2887, si evidenzia quanto segue.

I quesiti formulati alla Giunta Regionale della Campania sono i seguenti:

- 1) quali sono le ragioni del persistere di inquinanti PM2.5 a S. Vitaliano*
- 2) se intende agire e in che modo, per verificare il corretto funzionamento della centralina e per ricercare eventuali fonti emissive nelle vicinanze che alterano i valori degli inquinanti.*

Con riferimento al primo quesito si sottolinea che i primi giorni del 2022 sono stati caratterizzati in Italia e in Campania dalla presenza di un campo di alta pressione livellato esteso su tutta la penisola con la formazione di nebbie persistenti ed inversioni termiche nei bassi strati che hanno favorito la permanenza del PM2.5 con la misura di concentrazioni elevate di polveri sottili in numerose stazioni della rete regionale e superamenti dei limiti per il PM10 nei giorni 1 e 2 gennaio.

Per quanto riguarda specificamente il giorno 3 gennaio la particolare ubicazione di S. Vitaliano in una zona depressa a quote inferiori alle zone circostanti ha favorito il ristagno delle polveri sottili e dei gas inquinanti emessi il 2 e 3 gennaio stesso, come si evince dal bollettino qualità aria da cui si nota anche che sia il benzene che gli ossidi di azoto hanno avuto valori elevati, ancorché entro i limiti normativi, con un picco alle ore 22.00.

Dall'esame dei dati orari in figura 1, relativi a biossido di azoto, PM10, PM2.5 e benzene, è evidente la coerenza fra i diversi parametri: polveri sottili sempre con valori allineati e picchi a mezzogiorno nonché in ore serali e notturne maggiori per il PM10, benzene che ha picchi più elevati nelle ore serali e notturne, biossido di azoto con fluttuazioni meno marcate e quindi più collegato ad emissioni di area vasta.

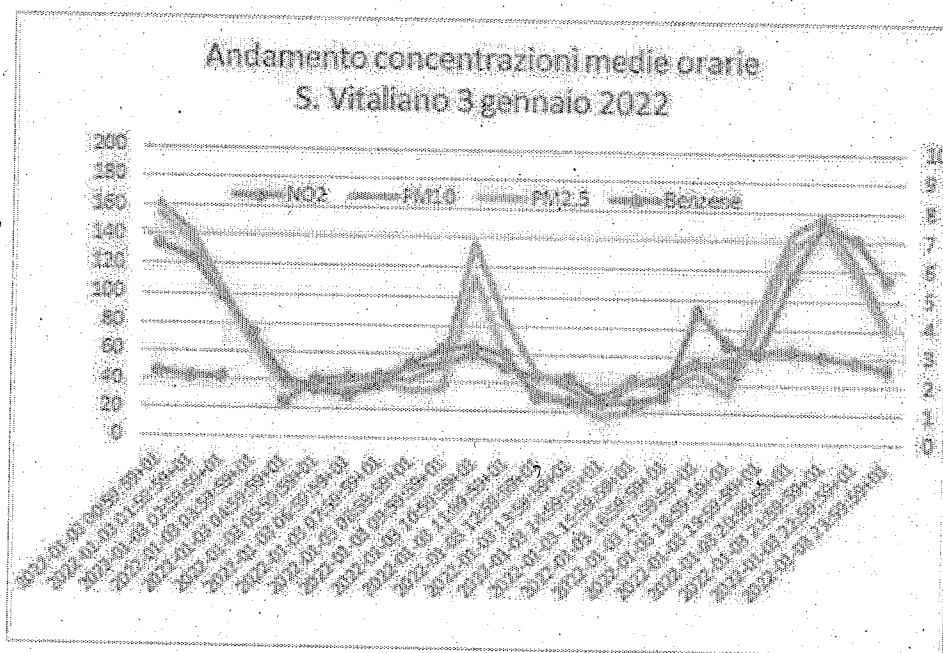


Fig. 1 Andamento delle concentrazioni orarie a biossido di azoto, PM10, PM2.5 e Benzene (u.m. microgrammi/mc) il 3 gennaio 2022 a S. Vitaliano (per NO2, PM10 e PM2.5 valori ordinate nella colonna a sinistra, per Benzene valori ordinate sul lato destro).

Con riferimento al quesito 2 si conferma il corretto funzionamento della stazione di S. Vitaliano i cui dati di polveri sottili sono acquisiti con nuova strumentazione oraria certificata, installata nel dicembre 2021 e costantemente controllata, tra l'altro i dati prima della pubblicazione del bollettino sono ulteriormente verificati da operatore e quindi se ne conferma la validità, del resto facilmente valutabile dal grafico dei dati orari (fig. 1). Si precisa che le fonti emissive presenti non alterano i valori degli inquinanti, al contrario i dati di qualità dell'aria ambiente sono misurati tramite le stazioni di monitoraggio proprio per valutare l'esposizione della popolazione a tutte le fonti emissive.

Per eventuali ulteriori approfondimenti sui due quesiti formulati si rinvia alla *Relazione sulle campagne di monitoraggio delle polveri sottili nel territorio nolano-acerrano e sull'andamento meteorologico*, già da alcuni anni pubblicata da ARPAC <https://old.arpacampania.it/web/guest/1402> e si richiama un passaggio significativo delle considerazioni conclusive relativo a S. Vitaliano.

Alla luce dello studio effettuato, gli elevati valori di concentrazioni di polveri sottili misurati a San Vitaliano e nella Piana Acerrana dipendono da più fattori concomitanti, quali le emissioni di area vasta, le emissioni locali, l'assetto morfologico e l'andamento meteorologico. Infatti i valori



*misurati a San Vitaliano hanno un andamento coerente con quello delle stazioni di monitoraggio circostanti, tuttavia nei mesi invernali le concentrazioni di PM10 sono più elevate, sia rispetto alle stazioni di rete fissa che rispetto alla campagna di misura effettuata. Pertanto è da ritenere che d'inverno siano presenti anche fenomeni locali dovuti a riscaldamento da biomasse, in quanto non si registrano anomalie dal punto di vista della caratterizzazione chimica tali da far supporre inquinamenti particolari, ad es. di tipo industriale.*

Con l'occasione si ringrazia per l'interrogazione che ha dato ad ARPAC la possibilità di illustrare in dettaglio un caso esemplare di monitoraggio di inquinamento da polveri sottili, purtroppo persistente ma non anomalo, in una stazione significativa della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.

Cordiali saluti.

Il dirigente dell'U.O.  
**Monitoraggio qualità dell'aria**  
Dott. Piero CAU

D'ordine del dirigente dell'U.O.C.  
**Reti di monitoraggio e CEMEC**  
Dott. Giuseppe ONORATI  
Il dirigente Dott. Piero CAU